REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

Dibattito sul viaggio della delegazione in USA

Palazzo Vecchio: unanimi i consensi sulle iniziative internazionaliste della giunta

Approvata la delibera sulla ristrutturazione di villa Bandini Rinviate la nomine dei rappresentanti degli enti ospedalieri

Unanime soddisfazione per il buon esito del viaggio negli Stati Uniti, compiuto dal 13 al 21 aprile scorso dalla delegazione fiorentina e stata espressa nel corso del dibattito che si e svolto ieri; in apertura della seduta del Consiglio comunale dopo una breve relazione del sindaco.

Gabbuggiani ha ripercorso le tappe significative del viaggio, ricordando poi le altre iniziative con cui l'amministrazione comunale intende affermare la presenza della citta sulla scena internazionale, una presenza di pace, di solidarieta, di lotta per l'indipendenza dei popoli e contro ogni oppressione. In questa visione si collocano le manifestazioni che si svolgeranno per il bicentenario dell'indipendenza degli USA

La celebrazione del decimo anniversario del gemellaggio con Kiev, l'incontro con i sindaci delle maggiori città del mondo, previsto per ottobre, sul tema della lotta e della resistenza democratica in Cile, il convegno dibattito che verrà organizzato sul tema del dissenso nei paesi dell'Est. Briani per la DC, Lando Conti per il PRI, Stefano Bassi per il PCI, Valdo Spini e Ottaviano Colzi, per il PSI hanno confermato unanimemente il valore e significato di queste iniziative.

Brevemente il sindaco ha poi annunciato al Consiglio la conclusione positiva della vertenza della Sama.

E' stata quindi la volta di una serie di delibere concernenti importanti opere pubbliche. Tra i provvedimenti approvati quello di maggiore spicco riguarda la trasformazione e il restauro di villa Bandini, in via di Ripoli, che verrà destinata ad ospitare il consiglio e il centro civico del quartiere numero 2. Rispondendo ad alcuni rilievi critici mossi dagli esponenti della DC Frati e del PRI Lando Conti, l'assessore Sozzi ha ricordato come i 313 milioni e mezzo siano una spesa giustificata rispetto al recupero di un patrimonio pubblico di notevole entità e attualmente inutilizzato. D'altra parte il consiglio di quartiere si è espresso unitariamente a favore di questa destinazione.

All'ordine del giorno anche la nomina dei membri dei rappresentanti dei consigli di amministrazione negli enti ospedalieri (due per l'Arcispedale di Santa Maria Nuova, quattro per l'ospedale oftalmico, tre per l'ospedale Basilewsky, quattro per l'ospedale di San Giovanni di Dio e uno per l'Istituto ortopedico toscano). Il capogruppo comunista Peruzzi ha preso la parola proponendo il rinvio delle nomine al prossimo Consiglio comunale

Hanno votato a favore di questa proposta PCI, PSI, DC, astenuti PSDI e PRI. Tra la Democrazia cristiana, il Partito socialista e il Partito comunista, ha detto Petruzzi, a livello regionale sono ripresi in questi giorni i contatti sul tema dell'assetto degli enti ospedalieri a carattere regionale. Queste trattative potrebbero avere dei riflessi con le intese già raggiunte a livello provinciale con i partiti laici e per questo chiediamo il rinvio.

Lando Conti capogruppo del PRI ha manifestato sorpresa per questa proposta ricordando come nel novembre del '76 sia stato stipulato un accordo tra tutti i partiti sul tema della politica ospedaliera. Lando Conti ha giudicato non corretto il comportamento delle forze politiche che hanno proposto il rinvio. Il capogruppo di Giann: Conti ha riaffermato l'impegno ad effettuare le nomine entro il 30 giugno

L'ospedale non deve diventare un ricovero

In relazione al recente provvedimento di chiusura del reparto osservazione di Santa Maria Nuova, deciso dall'autorita giudiziaria pubblichiamo una nota del compagno prof. Renato Pozzi, consigliere provinciale e membro della commissione sociale della federazione comunista fiorentina.

Nel dibattito che si e venuto sviluppando sulle premesse culturali e politiche dell'attività psichiatrica, pare opportuno che qualche parola debba essere spesa anche sul ruolo che, in negativo o in positivo, può essere esercitato dall'ospedale generale in questo campo.

E' necessario ricordare, innanzitutto, che tutto il movimento per la riforma sanitaria tende a ricomporre in un quadro globale la protezione della salute, con la necessità quindi di non tenere artificiosamente separati, attraverso la frammentazione degli interventi, la salute collettiva da quella individuale, il momento curativo da quello preventivo e riabilitativo, la salute mentale da quella del corpo.

Nel processo di ridistribuzione territoriale e di riaggregazione a livello di unità sanitarie locali, di tutti i presidi sanitari, ospedali compresi, in un compiuto sistema di sicurezza sanitaria e sociale, il problema della psichiatria deve vedere momenti di «servizio» dell'ospedale generale anche in questo campo, del resto previste anche dalla legge regionale per il piano ospedaliero.

L'ospedale generale viene utilizzato sempre di piu come rifugio per situazioni di disorientamento, di fragilità psicologica. Molto spesso questa «medicalizzazione» di problemi che hanno la loro radice in situazioni ambientali e sociali; che sono determinati da fatti, eventi, persone che riflettono largamente gli aspetti alienanti dell'attuale società capitalistica, si manifesta attraverso fenomeni di somatizzazione per i quali si mettono in opera procedimenti diagnostici e terapeutici, tanto inutili quanto frustranti e per il malato e per l'operatore sanitario.

Ci si trova di fronte, quindi, a tutta una serie di situazioni che, definite con etichette artificiose, rispondenti solo alle esigenze istituzionali di una rigida classificazione ed affidando al farmaco impossibili compiti risolutori, lasciano intatto ed inesplorato il nucleo socio-ambientale ed i conflitti da questo determinati, immettendo il «malato» in un circuito vizioso senza fine.

Carenze assistenziali

E' noto ancora che lo ospedale è venuto assumendo sempre di più funzioni di asilo e custodia per casi che presentano bisogni di natura sociale, per persone non completamente autosufficienti, in particolare soggetti anziani, sospinti al ricovero da miseria, emarginazione, contraddizioni esterne. Orbene, questo aspetto della «medicalizzazione» di carenze assistenziali globali può produrre anche effetti negativi di «psichiatrizzazione» del problema.

E' noto infatti come lo anziano, privato dei suoi stimoli abituali, spesso reagisca male a questo ricovero ospedaliero, nel senso della comparsa di fenomeni di disorientamento e di disturbi comportamentali di tipo reattivo. A questo punto, per un processo di rifiuto e di sospetto, per l'impossibilità di un approccio corretto ai problemi di questi malati, dovuto in larga parte anche a gravi carenze culturali e formative del personale sanitario a tutti i livelli, scatta un ulteriore meccanismo di esclusione e per questi soggetti anziani si verifica qui, paradossalmente in un'istituzione destinata alla cura, l'inizio di una «carriera manicomiale», attraverso l'inoltro all'istituzione psichiatrica ospedaliera.

Molti e gravi problemi si pongono infine a livello di attività di pronto soccorso ospedaliero, dove spesso personale sprovvisto di preparazione specifica si trova costretto ad avallare in maniera acritica giudizi di «devianza» e di «pericolosità» maturati in maniera altrettanto acritica ed imperfetta a livello di medicina di base, per lo scollegamento con i presidi specifici di igiene mentale, anche la dove esistono, a livello di istituzioni: per anziani, per minori, per handicappati, dove talvolta l'inoltro alle istituzioni ospedaliere viene vissuto come provvedimento punitivo per comportamenti ritenuti disturbanti, ma non configurabili spesso come patologia mentale; a livello di organi di polizia, di fronte a comportamenti ritenuti anomali e «pericolosi», ma comunque non suscettibili di provvedimenti restrittivi normali.

E' qui più che evidente come istituzioni periferiche, organi di polizia, pronto soccorso ospedalieri, gestendo ognuno in maniera separata e, al di fuori di ogni intervento psichiatrico qualificato e corretto, le proprie difficoltà, preoccupazioni, incompetenze, incomprensioni, finiscono per rappresentare tappe obbligate per l'inizio di molte esperienze manicomiali.

L'urgenza psichiatrica

Costellata di episodi anche drammatici appare talvolta la mancata rapida discriminazione fra la vera e la falsa urgenza psichiatrica che proprio qui, a livello di emergenza ospedaliera, vive i suoi momenti più acuti e che ha visto l'inoltro ad istituzioni manicomiali, talvolta con conseguenze tragiche, di casi organici ritenuti a torto psichiatrici per una fenomenologia comportamentale.

L'integrazione dell'attività psichiatrica in quella dell'ospedale generale appare quindi giustificata da una serie di necessità quali l'identificazione dell'urgenza psichiatrica vera da quella che appare tale per una serie di equivoci socio culturali; l'intervento, rassicuratore nei confronti degli altri operatori sanitari, nei soggetti psichiatrici che presentano un prevalente interesse medico-chirurgico; l'intervento diretto per la soluzione tempestiva dei casi psichiatrici acuti che necessitano di assistenza clinica appropriata; l'avvio di un discorso corretto nell'impostazione terapeutica dei disturbi organici di natura psicosomatica.

Tutto questo però visto non come un'attività specialistica in più da svolgere nel perimetro di una istituzione chiusa, ma, per quanto detto in precedenza, proiettato sul territorio e collegata agli interventi socio-sanitari su questo, anche attraverso le strutture alternative al manicomio in esso operanti.

Appare quindi sostanziato di importanti motivazioni politiche e tecniche l'inserimento, a livello di pronto soccorso di un ospedale di zona, dell'attività di un'équipe socio sanitaria del centro d'igiene mentale della provincia, nella dimensione territoriale prevista per la futura USL di Firenze centro, che si è venuta sperimentando da vario tempo e che è stata istituzionalizzata da una convenzione fra amministrazione ospedaliera e amministrazione provinciale nell'ospedale di S.M. Nuova di Firenze, anche se non completamente applicata fino ad ora per la mancata assegnazione di posti letto a questo servizio.

L'inserimento di una équipe socio-sanitaria nell'attività di pronto soccorso ed accettazione, in collegamento con gli operatori di questo, secondo una logica dipartimentale e di gruppo, ha permesso di ottenere risultati fecondi, primo fra tutti il frequente reinserimento in nuclei familiari sufficientemente rassicurati di pazienti avviati al ricovero per una serie di ansie e tensioni ambientali, avendo come punto di riferimento le attività ambulatoriali e domiciliari che l'équipe ed altre operanti nella città esercitano secondo l'assetto dato dall'amministrazione provinciale ai servizi d'igiene mentale.

La presenza nell'ospedale dell'équipe psichiatrica socio-sanitaria ha rappresentato inoltre una antenna «utile per la penetrazione, negli altri settori operatori medico-chirurgici, di una tematica necessaria non solo ad un reciproco arricchimento culturale ma, soprattutto, ad una maggiore comprensione dei bisogni del cittadino

Migliaia di giovani alla Reman

Migliaia di giovani si sono dati appuntamento al campo sportivo della Reman per partecipare al concerto di Francesco Guccini, organizzato dalla Casa del popolo «25 Aprile».

La manifestazione era stata fissata per le ore 18, ma già nel primo pomeriggio le gradinate della tribuna erano gremite in ogni ordine di posti. Nonostante il caldo, i giovani hanno invaso anche il terreno del piccolo stadio di via Antonio del Pollaiolo.

Si è trattato di una imponente manifestazione (si calcola che i presenti siano stati oltre 8 mila) di giovani che hanno seguito il recital con viva partecipazione. Guccini, noto oltre che per la sua partecipazione alla trasmissione televisiva «Onda libera», soprattutto per essere un cantautore sensibile ai problemi di oggi, è stato accolto con calore da tutti i presenti. Il recital, punteggiato da frequenti applausi a scena aperta, è durato quasi due ore in cui si sono susseguite, interrotte solo da brevi commenti dell'autore, canzoni come «Auschwitz», «La locomotiva», «Il pensionato», «I fichi» e tante altre.

Insomma, quella di domenica scorsa è stata una manifestazione organizzata da una Casa del popolo e gestita dalla maturità dei giovani.

Domani per 24 ore

Operai agricoli in sciopero per l'occupazione

Nel quadro della lotta per l'integrativo provinciale - Domani fermi per due ore i ferrovieri

Il rinnovo del contratto integrativo di lavoro e lo obiettivo centrale dello sciopero di 24 ore che gli operai agricoli della provincia di Firenze attueranno domani, mercoledì, per conquistare oltre ai diritti sindacali nell'azienda, miglioramenti salariali e normativi, lo sviluppo della occupazione giovanile in particolare), l'unificazione dei contratti per i florovivaisti, le guardie giurate e campestri, gli impiegati agricoli.

La giornata di lotta vede programmate una serie di manifestazioni e di assemblee nelle diverse zone della provincia: alle 9,30 presso la CdL di Castelfiorentino, per la Valdelsa; la Casa del popolo di San Casciano Val di Pesa, per il Chianti, la Casa del popolo di Antella, per il Mugello; la CdL di Cerreto Guidi per la zona Cerreto-Fucecchio; presso il consiglio unitario di zona a Casellina, per la zona Scandicci Le Signe; presso la CdL di Prato per il Pratese. Nell'empolese sono previste due assemblee: alle 9,30 presso la CdL di Empoli ed alle 16 presso la Casa del popolo di Montespertoli. Altre assemblee sono programmate per le 10 alla CdL della Rufina, per la Valdisieve ed alle 15 presso la Casa del popolo di Ineisa, per il Valdarno.

La battaglia dei braccianti prosegue ormai da molto tempo in conseguenza del caparbio atteggiamento della Confagricoltura che, a 5 mesi dalla presentazione della piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo provinciale, non intende accogliere le richieste della categoria; da qui la decisione assunta dall'assemblea provinciale dei delegati agli operai agricoli di andare ad una intensificazione della battaglia, demandando alla segreteria unitaria di decidere le ulteriori forme di lotta che, nel corso della trattativa, si potranno rendere necessarie.

Importante è avere presente, come giustamente si sottolinea negli ambienti sindacali — il carattere di una piattaforma che rifiuta una logica settoriale per mettere al centro delle rivendicazioni il problema dell'occupazione, collegandolo alla espansione del lavoro a tempo indeterminato ed alla conquista di migliori condizioni economiche che permettano il ritorno all'agricoltura di forze giovani e qualificate, dando nel contempo maggiori garanzie per l'occupazione degli avventizi.

In questo quadro, nella piattaforma, acquista una particolare importanza quella parte delle richieste che punta ad ottenere, in sede contrattuale, il diritto al controllo ed alla contrattazione delle scelte imprenditoriali, in rapporto ai piani di sviluppo aziendale a carattere pluriennale, che rappresentano la premessa indispensabile per difendere ed espandere gli attuali livelli di occupazione, migliorando le condizioni di vita e di lavoro.

Ci sono poi altri aspetti rilevanti nella piattaforma, quale quello relativo agli impegni da prendere per un più razionale uso dei prodotti chimici al fine di garantire la salute dei lavoratori agricoli per quanto riguarda tutte le operazioni in cui questi siano a contatto con i fitofarmaci

Si tratta di una battaglia di rilievo nella quale i braccianti sono decisi a gettare tutto il peso della categoria per conquistare traguardi che si collegano al ruolo centrale dell'agricoltura per il rinnovamento economico e sociale del paese.

FERROVIERI — Domani mercoledì dalle 12 alle 14 avrà luogo uno sciopero compartimentale proclamato dalla federazione unitaria dei ferrovieri. CGIL, CISL, UIL. Questa azione di lotta — decisa in seguito all'esito negativo di una lunga trattativa — tende a respingere una decisione unilaterale dell'azienda volta a sopprimere numerosi «treni omnibus» per il trasporto delle merci a livello locale.

Si tratta di un provvedimento — contro il quale si sono già espressi anche la Regione e numerosi enti locali — che si muove nella logica del restringimento del servizio merci ferroviario, puntando al solo collegamento sulle distanze, che costituisce un pericoloso passo avanti verso il progressivo abbandono del trasporto merci a livello locale. Una logica aziendalistica che contrasta nettamente con gli interessi delle popolazioni e delle strutture produttive. Queste ultime, al contrario, esigono il miglioramento del servizio merci per ferrovia che può addirittura contribuire alla ripresa di intere zone sottosviluppate e, più in generale, ad un riequilibrio del territorio

Secondo alcune voci che circolano nell'ambiente di Palazzo di giustizia

SI COSTITUIRANNO I «GALLERISTI» IMPLICATI NEI FALSI DI DE CHIRICO

La Banca mercantile ha versato un miliardo e 74 milioni per 19 quadri del grande pittore, lasciati in deposito e scomparsi dopo l'arresto del mercante d'arte Lombardi — Conduceva una vita da nababbo uno dei ricercati

Secondo alcune voci raccolte al palazzo di giustizia domani dovrebbero costituirsi i due galleristi milanesi Daniele e Giovanni Pescali — fra i più grossi d'Europa — che per anni hanno diretto la più grande organizzazione di falsificatori. Colpiti da un ordine di cattura del giudice Spremolla, i due Pescali, padre e figlio, avrebbero fatto sapere di essere pronti a costituirsi dal giudice per chiudere al più presto una vicenda tanto clamorosa e complessa come quella dei falsi De Chirico.

La scoperta dell'agguerrita organizzazione che ha inondato il mercato (non solo italiano) di falsi ha suscitato enorme scalpore anche nella nostra città. Nel giro dei falsi, infatti, è coinvolta anche la Banca commerciale con la finanziaria IFI-arte il cui amministratore, Ennio Fraternali, ha ricevuto un mandato di comparizione per favoreggiamento reale. Il Fraternali, previo deposito di 19 De Chirico ha anticipato a Giovanni Pescali un miliardo e 72 milioni.

Dietro questo traffico di opere false c'è un colossale giro di miliardi. Sono stati rintracciati e sequestrati decine e decine di assegni per centinaia e centinaia di milioni, molti dei quali recano la firma anche di alcuni sottosegretari. Un aspetto questo che non è stato approfondito.

Di miliardi in venti anni di attività dei due Pescali ne sono girati parecchi. Tamar Del Fante, gallerista milanese ha acquistato alcuni De Chirico per 145 milioni. E' solo un esempio. Sergio Papi, l'unico che sia stato arrestato, ha dichiarato al giudice Spremolla di aver acquistato dal Tomasini cinque o sei De Chirico. Ha riferito anche alcuni particolari sulla vita da nababbo condotta dal costruttore edile romano, nella cui abitazione giocava partite a carte la cui posta era di decine di milioni.

Una volta il Tomasini rivolgendosi al Papi gli disse: «Comprati questi De Chirico, mica sono fatti dal Peretti». Renato Peretti è il pittore di San Remo specializzato nel copiare le opere del De Chirico Papi sostiene di averli acquistati in buona fede, cioè di non aver sospettato che si trattasse di falsi nonostante le battute spiritose del Tomasini.

L'inchiesta che ha permesso di scoprire la più grande organizzazione di falsificatori di quadri, mai scoperta fino ad ora in Italia si articola in tre punti:

1. La vendita di due De Chirico per ottanta milioni, risultati falsi nonostante l'autentica del notaio Dego Gandolfi, presso il quale per un periodo di sette anni De Chirico autenticava ogni quadro che faceva. Si scoprirà poi che la firma del notaio era falsa. I due quadri erano stati venduti da Umberto Lombardi, nella cui lussuosa abitazione di via Alfieri sarà ritrovata l'intera attrezzatura per falsificare le opere di De Chirico, oltre naturalmente a 60 tele del grande maestro
2. La perquisizione alla finanziaria Ifi-arte che porterà a identificare nel Pescali il cervello dell'organizzazione.
3. L'arresto dei Peretti che vuota il sacco e rivela l'ingranaggio che ha permesso per anni di inondare il mercato italiano e estero di falsi d. De Chirico.

Ora non rimane che attendere il ritorno dalla Svizzera, dove si sono rifugiati Daniele e Giovanni Pescali per conoscere l'intero giro di affari dell'organizzazione

Pescali dovrà anche spiegare come ha fatto a ritirare i 19 quadri dalla Banca Mercantile sostituiti con 3 Picasso. Sono autentici i Picasso? Da dove provengono? Sono interrogativi ai quali il giudice Spremolla e il sostituto Casini che hanno condotta l'inchiesta non hanno potuto rispondere. I tre Picasso sembrano autentici, ma siccome i quadri del grande artista spagnolo non si acquistano sulle bancarelle i giudici sono curiosi di sapere come e quando sono stati acquistati dal gallerista milanese.

* * *

Sono comparsi ieri in tribunale il gestore del ristorante «Le terrazze» ed il cuoco del locale accusati per avere servito nel luglio del '73 ad una comitiva del roast bef brulicante di vermi.

Eros Ferri, 53 anni di Fiesole è stato condannato dai giudici del processo di appello a 2 mesi e 200 mila lire di multa per vendita di sostanze adulterate, mentre il cuoco Zelindo Beccucci, 74 anni, è stato assolto

Erano stati arrestati giovedì

Scarcerati i 14 di viale Ariosto

Accusati di occupazione e danneggiamento grave Sorpresi dalla polizia mentre scrivevano su un edificio

Sono stati scarcerati ieri i quattordici giovani tratti in arresto giovedì scorso dalla polizia per invasione di edificio pubblico e danneggiamento grave. Il giudice ha concesso loro la libertà provvisoria

I giovani, componenti del «Teatro emarginato» erano stati sorpresi da una volante della polizia (chiamata da alcuni cittadini) mentre erano intenti a compiere scritte contro il lavoro nero, sui muri delle stanze e dei corridoi (quasi tutti i locali erano imbrattati) dell'ex centro tubercolare di viale Ariosto 18.

L'arresto è stato effettuato in un giorno di forte tensione per la città. Condotti in questura venivano identificati per Fortunato Lepore, 25 anni; Silvia Baldi, 20 anni; Luigi Simgallo, 22 anni; Bruno Tani 24 anni; Letizia Chiara Locatelli 23 anni; L. G. sedici anni; Massimo Avanti D'Amato 23 anni; Andrea Manetti 25 anni; Claudio Greppi, 33 anni; Noemi Costa 22 anni; Giuliano Bolognesi 24 anni; Fausto Brogi, 24 anni; Gabriele Panerai, 18 anni e Marco Baldi 19 anni.

I quattordici, tra cui un minore, vennero arrestati e trasferiti al carcere. Ieri il magistrato ha deciso la loro scarcerazione. Mentre i 14 si trovavano rinchiusi nel carcere delle Murate le abitazioni di due di loro (il Greppi e il Lepore) sono state fatte segno di un attentato Contro i portoni degli stabili di piazza Donatello 6 e di via del Piaggione 3, infatti, sono stati scagliati degli ordigni incendiari, che hanno provocato un principio di incendio — subito domato dai vigili del fuoco. Il giudice istruttore dovrà ora stabilire le responsabilità dei quattordici per l'occupazione dello stabile di viale Ariosto.

● **NUOVO SEGRETARIO PROVINCIALE**

Il nuovo comitato provinciale della Democrazia Cristiana fiorentina nella sua prima riunione dopo il congresso ha eletto segretario Enzo Pezzati che ha ottenuto i 20 voti delle correnti dei raggruppamenti della sinistra. Enzo Pezzati succede la carica di vicepresidente del consiglio regionale.

Oggi e domani architetti alle urne

Oggi e domani gli architetti della provincia di Firenze votano presso il proprio ordine professionale (piazza del Carmine 18) per eleggere, con sistema proporzionale, nove architetti che faranno parte della commissione territoriale degli architetti.

Tra le liste presentate, unite ai relativi intenti programmatici, si distinguono quelle delle sinistre e cioè degli «architetti democratici» e «l'architetto e la nuova utenza», che individuano nell'occupazione, nell'università e nel rapporto con gli enti locali i temi centrali secondo i quali la futura commissione dovrà misurarsi e svilupparе una azione attiva.

I programmi delle sinistre presentano inoltre altri temi d'impegno tra i quali la volontà d'affrontare con dibattiti e seminari, aperti a tutte le forze interessate, i più importanti problemi connessi

● **INCONTRO PUBBLICO SULLA DROGA**

Questa sera, alle ore 21,30, presso la Fratellanza Militare, in Piazza S.M. Novella 17, si svolgerà un pubblico dibattito su «Problemi e difficoltà nell'ambiente giovanile e prevenzione all'uso della droga». Partecipano Corrado Corradesch, e Mario Santi.

Durante un'udienza in tribunale

Ricordate da un giovane le allucinazioni da LSD

Descritte in aula le sensazioni provocate dallo stupefacente Due ragazzi si gettarono da un terrazzino credendo di volare

Era il luglio del '72 quando quattro ragazzi (di cui due giovanissimi) rimasero vittime degli effetti allucinanti dell'LSD. Ingerite alcune pasticche di droga due di loro (credendo forse di volare) si gettarono nel vuoto da un terrazzino in una casa di campagna in località Marina di Reggello. Tutti e due riportarono gravi lesioni alle braccia e alle gambe.

Ieri sono comparsi in tribunale per uso e detenzione di droga, Mario Ranalli 23 anni, Franco Focardi, 24 anni, e Giovanni L. e Claudio F. ancora minorenni. I due minori erano già stati assolti in istruttoria, gli altri sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato

La testimonianza del Ranalli sui momenti in cui perse, a causa dell'allucinogeno, la dimensione del reale, ed è rimasto vittima delle sciocanti sensazioni provocate dall'LSD (prima ancora che della caduta che gli è costata la frattura di un braccio e di un polso) ha fatto riflettere ancora una volta, quanti assistevano al processo sulla estrema gravità del problema droga, quale essa sia.

«Mezz'ora dopo avere ingerito la pasticca — racconta uno dei giovani — ho cominciato a vedere le pareti che si muovevano nell'entrare in una stanza ho visto una porta che si stringeva mi sono dovuto tirare indietro

Le immagini che il giovane ricorda dei momenti della droga sono angosciantì, anche quando continua dicendo: «Ho visto macchine scure che si trasformavano in scarabei o in acqua, tanto che mi sembrava che l'acqua mi sommergesse, e mi spostai».

Continuando a raccontare quello che «vedeva» incapace di riacquistare la dimensione del reale, il giovane ha detto «guardando fuori dalla finestra vedevo le foglie degli alberi trasformarsi in occhi e visi di persone che mi indicavano ridendo. Ombra del mio zaino che diventava come l'arcobaleno. Se muovevo le mani vedevo che la scia vano una scia multicolore». Le immagini colorate che il Ranalli vedeva si spensero brutalmente, quando buttatosi dal terrazzino della casa si trovò al fianco il giovane amico con le gambe spezzate.

Dibattito sui servizi estivi

Un dibattito sui servizi estivi comunali e sulla condizione e le proposte degli insegnanti è stato organizzato dalle commissioni scuola delle sezioni del PCI Che Guevara, Gramsci e Bitossi. L'incontro si svolgerà domani alle 6 del pomeriggio alla Casa del popolo «Andrea del Sarto».

Dopo le agitazioni degli insegnanti Cisl

Pci, Psi e Pdup sollecitano un accordo sugli educatori

Dovrebbe «salvaguardare» i diritti dei lavoratori dell'ente locale e permettere la realizzazione dell'iniziativa

I responsabili scuola dei partiti della maggioranza a Palazzo Vecchio (PCI, PSI, PDUP) guardano con preoccupazione all'atteggiamento assunto da quei settori del personale insegnante comunale che fanno riferimento alla CISL (che hanno deciso di dare il via ad una serie di iniziative e di astensioni dal lavoro, per l'orma: annosa questione dei servizi estivi comunali, ed in particolare dei centri educativi:

In un loro documento — inviato a DC, PSDI e PRI, ai sindacati, ai presidenti di quartiere e ai capogruppo — i responsabili del settore scuola dei tre partiti, dopo avere ribadito la loro posizione sulla scelta degli educatori, estivi, danno un giudizio negativo sulle agitazioni decise dalla CISL e propongono un accordo per la realizzazione dei servizi estivi comunali che interessa centinaia di famiglie.

Questo accordo dovrebbe «salvaguardare i diritti dei lavoratori dell'ente locale» e nello stesso tempo «permettere la realizzazione dei centri educativi» sulle forme della scuola. I partiti della maggioranza esprimono dissenso perché essendo effettuate durante il servizio di mensa, «non tengono conto del disagio profondo dei ragazzi e delle famiglie».

Per quanto riguarda la scelta dei centri educativi, i responsabili scuola del PCI, PSI e PDUP, ribadiscono che essa è di grande rilevanza in quanto offre «una risposta concreta ai bisogni di quella parte della popolazione che usufruisce di un solo mese di ferie».

«In questa prospettiva — proseguono i rappresentanti del PCI, PSI, PDUP — programmando iniziative analoghe già si muovono da tempo i comuni del comprensorio fiorentino, della provincia di altre grandi città italiane».

il partito

Alle ore 16 di oggi, nei locali della federazione, avrà luogo la riunione della commissione federale di controllo, per discutere su «Orientamento ed impegni di lavoro degli organismi di controllo della federazione».

* * *

Alle 21, presso la sezione Santi, il compagno Bacchetti terrà una conferenza dibattito sulla «Situazione politica e compiti del partito».

* * *

Nel salone della federazione comunista avrà luogo oggi (ore 21) un attivo su «Bilancio '77 del Comune di Firenze: ruolo e intervento dell'amministrazione comunale nello sviluppo economico e in particolare nei settori artigianato, commercio, turismo»

Sottoscrizione

A due anni dalla morte del compagno Ernesto Mar... la famiglia nel ricordarlo con immutato affetto sottoscrive lire 10 mila per il nostro giornale.